

**Missionari  
Clarettiani**

**Parrocchia  
Immacolato  
Cuore di  
Maria**

Via R. Manna, 6  
Trieste  
Tel 040-363593

immacolato cuore.cmf@gmail.com  
www.immacolato cuore.cmf.org

## IN RETE CON LA CITTA'

**Lunedì 9 novembre:** alle ore 17.30 via Zoom, per il corso FEDE E SCIENZA, il prof. Mario Abis, parlerà su *Come cambia concretamente la città con la pandemia*. Per ricevere il link inviare email a [segretario@nuovo-sefir.it](mailto:segretario@nuovo-sefir.it)

## CALENDARIO PARROCCHIALE

**Domenica 8 novembre:** XXXII Domenica del T.O. *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*

**Martedì 10 novembre:** alle ore 18.30 riunione catechisti.

**Mercoledì 11 novembre:** ripresa giovanissimi, postcresima.

**Giovedì 12 novembre:** alle ore 18.30 via Zoom, incontro biblico di Parola e Missione. Ecco il link continuo fino alla fine di luglio 2021:

<https://us02web.zoom.us/j/83784967450?pwd=vezsy8zckjssnfvutv6wlpjwurmzz09>

**Sabato 14 novembre:** dalle ore 9.30 alle 11.45 riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale via Zoom (<https://us02web.zoom.us/j/88481220942?pwd=akxmZGlrS0lhckVONEVWbDdweDB5dz09>) ►

**Domenica 15 novembre:** XXXIII Domenica del T.O. *Beato chi teme il Signore.*

IV Giornata Mondiale dei Poveri: *Tendi la tua mano al povero.*

**Lunedì 16 novembre:** alle ore 18.30 riunione dell'ambito liturgico, in particolare lettori: presentazione del nuovo Messale che inizieremo ad utilizzare con l'inizio dell'Avvento.

**Ogni sera, dal lunedì al sabato, alle ore 18.00 recita del S. Rosario.**



# In Famiglia

N. 32/20 8 novembre – 15 novembre 2020

## CRESIMA

«Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». (Gv, 12)

Il 7 novembre, nella S. Messa delle ore 18.30 S.E. l'Arcivescovo Mons. Giampaolo Crepaldi, conferirà il sacramento della Cresima a *Gioia Arrangio, Vittoria Bison, Nicola Coccia, Olga Coslovich, Luca Di Vora, Cecilia Grossi, Isaia Novacco, Emma Tedesco, Matteo Trizza,*

Cari ragazzi vi ringrazio, la comunità tutta vi è grata, per la decisione maturata assieme ai vostri genitori, di seguire di Gesù, di fidarvi di lui come amico e compagno.

Vi prometto che, anche se non sarete perfetti, in questo mondo nessuno lo è, vi riempirà di gioia che nessun altro saprà e potrà darvi.

Vi portiamo nel cuore, anche voi portateci nel cuore, così saremo lievito di fraternità in un mondo che ha tanta sete dello Spirito di comunione e di verità, ma che spesso non sa come incontrarlo. A voi, ai vostri genitori e padrini e madrine, il dolce compito di lasciarsi infiammare dal suo fuoco perché il mondo trovi pace, che rende possibile ogni altro bene.

Il cammino continua, insieme. Un grande abbraccio.  
*Renato Caprioli cmf con i confratelli Giovanni cmf, Roberto cmf, Giuseppe cmf, Lambert cmf. e tutta la comunità della parrocchia Immacolato Cuore di Maria.*

## DALL'OMELIA DEL VESCOVO MONS. CREPALDI PER LA FESTIVITÀ DI S. GIUSTO

Pur condizionati da una serie di dolorose restrizioni a

## Dall'udienza generale del Papa del 4/11

### Gesù maestro di preghiera

La preghiera di Gesù è una realtà misteriosa, di cui intuiamo solo qualcosa, ma che permette di leggere nella giusta prospettiva l'intera sua missione. In ore solitarie, prima dell'alba o nella notte, Gesù si immerge nella sua intimità con il Padre, vale a dire nell'Amore di cui ogni anima ha sete.

Dal suo possiamo ricavare alcune caratteristiche della preghiera cristiana. Anzitutto essa possiede un primato: è il primo desiderio della giornata, qualcosa che si pratica all'alba, prima che il mondo si risvegli. La preghiera è anzitutto ascolto e incontro con Dio. La preghiera ha il potere di trasformare in bene ciò che nella vita sarebbe altrimenti una condanna; la preghiera ha il potere di aprire un orizzonte grande alla

causa della pandemia in corso, anche quest'anno siamo riuniti nella nostra Cattedrale a rendere il dovuto ossequio di amore e di devozione al martire San Giusto, venerato Patrono della Città e della Chiesa di Trieste. E anche quest'anno siamo disponibili a fare nostra la lezione di vita che il santo martire offrì con l'offerta a Cristo della sua preziosa esistenza.[...]

La passione del soffrire assunta nella passione dell'amare che San Giusto ha lasciato come preziosa eredità soprattutto alla Chiesa e alla Città di Trieste ci devono far aprire gli occhi – occhi solidali e amorevoli – verso alcuni “nuovissimi poveri”. Molte in questa città erano le persone – a servizio, collaboratrici familiari, badanti, la categoria dei cosiddetti operai generici – che, senza attendere la formalizzazione di un contratto di lavoro, si accontentavano di guadagnare la giornata con dei salari irrisori, privi di qualsiasi tutela, pur di portare a casa il minimo per sopravvivere. Ora, a seguito delle chiusure di molti esercizi e soprattutto dell'impossibilità di recarsi nei luoghi dove abitualmente operavano a servizio di numerose famiglie, sono rimasti senza lavoro, senza alcuna previdenza e senza denaro per la quotidianità. È un fenomeno nascosto, silenzioso, che certamente non giunge agli onori delle cronache, ma che di fatto ha creato molti nuovissimi poveri che non hanno altro modo per sopravvivere se non di rivolgersi alla nostra Caritas diocesana, alla sua mensa, oppure di chiedere un aiuto economico. Sono certo che la nostra Città – Istituzioni, organismi della società civile, persone di buon cuore – farà di tutto per accorciare la forbice che segna distanze non tollerabili tra coloro che possono, peraltro sempre meno numerosi, e coloro che non sono in grado, purtroppo in crescente aumento. Al martire San Giusto affidiamo la nostra Chiesa e la nostra Città e gli chiediamo la grazia di testimoniare la passione del soffrire assunta nella passione dell'amare.

#### **RIUNIONE DEL CPP – O.D.G.**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si riunisce martedì 14 novembre dalle ore 9.30 alle 11.45, in piattaforma digitale ZOOM: (<https://us02web.zoom.us/j/88481220942?pwd=akxmZGlrS0lhckVONEVWbDdweDB5dz09>), con il seguente ordine del giorno:

Pregiera - Come stiamo vivendo il tempo del Covid19. Riflessione e condivisione - PROGRAMMA DELL'ANNO: *RIPARTIRE INSIEME*. OSSERVARE, VALUTARE, INTENSIFICARE: Condivisione delle *buone pratiche* nei vari ambiti: servizio della Parola, liturgia, carità/missione, gestione. Condivisione con l'apporto di tutti - Alcune indicazioni di metodo: obiettivi, strategie. Come favorire CAMMINARE INSIEME. (allegato). Conversazioni generative - VARIE: Il nuovo messale (allegato);

mente e di allargare il cuore.

In secondo luogo, la preghiera è un'arte da praticare con insistenza.

Una preghiera perseverante produce una trasformazione progressiva, rende forti nei periodi di tribolazione, dona la grazia di essere sostenuti da Colui che ci ama e ci protegge sempre.

Un'altra caratteristica della preghiera di Gesù è la solitudine. Ogni persona ha bisogno di uno spazio per sé stessa, dove coltivare la propria vita interiore, dove le azioni ritrovano un senso. Senza vita interiore diventiamo superficiali, agitati, ansiosi.

Infine, la preghiera di Gesù è il luogo dove si percepisce che tutto viene da Dio e a Lui ritorna; è abbandonarsi nelle mani del Padre, come Gesù nell'orto degli ulivi, in quell'angoscia: “Padre se è possibile ..., ma si faccia la tua volontà”. È bello quando siamo agitati, un po' preoccupati e lo Spirito Santo ci trasforma da dentro e ci porta a questo abbandono nelle mani del Padre: “Padre, si faccia la tua volontà”.

Formazione permanente: *Conversione pastorale della parrocchia e Direttorio della catechesi 2020* (allegato); Lavori (porte sala campetto, sottotetto...). Strumenti (video proiettore ca 2.000,00 euro)- Angelus. (Renato Caprioli cmf)

#### **L'ANGOLO DEI CLARETTIANI**

##### **Dalla lettera ai Cittadini del territorio lecchese**

Vi scriviamo nel desiderio di offrire pensieri di fraternità e pace. Le due comunità che firmano questa lettera, la Casa sul Pozzo e il Centro Culturale Islamico Assalam, abitano l'una di fronte all'altra in corso Bergamo a Lecco.

Scriviamo per dirvi quanto siamo addolorati per i fatti di Nizza e di Vienna. Esprimiamo alle famiglie e alle comunità di appartenenza delle vittime la nostra vicinanza.

La presenza delle persone care che è stata drammaticamente annullata con la morte diventi un seme che ci renda critici di fronte alle semplificazioni, resistenti al ritorno a posizioni di diffidenza ed esclusione reciproca, e ci offra l'occasione di donarci il perdono per quanto ognuno di noi e i nostri antenati hanno vissuto anche solo per indifferenza. Preghiamo anche per quanti hanno commesso questi delitti atroci.

Ci impegniamo perché i luoghi nei quali abitiamo e preghiamo il Dio di tutti siano spazi di accoglienza e di sperimentazione di fraternità universale.

Sentiamo prepotente la responsabilità verso le giovani generazioni con le quali condividiamo le fatiche e il desiderio di futuro positivo.

Stiamo investendo le nostre energie affinché tutti ci educiamo al dialogo, al rispetto reciproco, alla stima. Nel nostro territorio lecchese vogliamo vivere nella logica della fermentazione, come ci aveva educato Carlo Maria Martini; è desiderio costante tradurre il “*Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune*”, scritto da Papa Francesco e dal Grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb. (Angelo Cupini cmf - Usama El Santawy)